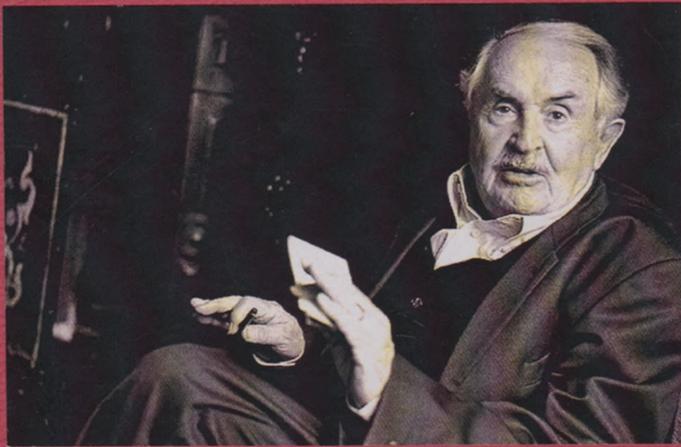


2014

IL PARLAR FRANCO

TONINO GUERRA



POESIA E LETTERATURA vol. II

I 3 / I 4

ANNO XIII / XIV - 2013 / 2014



FRANCESCO
PAZZINI
STAMPATORE EDITORE

IL “PARCO TONINO GUERRA”

di Roland Günter

Al margine di Eisenheim si trova la “Casa azzurra dei tanti libri”. Attorno si estende un parco. Nel 2013 questo parco ottiene il nome “Parco Tonino Guerra”. Tutto sta negli occhi della gente che passa sulla strada e dei tanti turisti che arrivano per visitare questo famoso insediamento.

Tonino Guerra (1920-2012) fu poeta e sceneggiatore di una gran parte di film classici italiani – con Fellini, Antonioni, De Sica, Rosi, Taviani, Anghelopoulos, Tarkovskij, Tornatore ed altri cineasti celebri.

Io e mia moglie, Janne Günter, siamo stati dal 1987 amici di Tonino Guerra – dunque per 26 anni. Abbiamo ricevuto impulsi infiniti da lui – nei tanti discorsi fatti nella sua città, Santarcangelo, e poi a Pennabilli, tra il mare presso Rimini e l’Appennino alto.

Ho scritto su Tonino Guerra due libri (*Aufbruch in Troisdorf / Partenza a Troisdorf*, Essen 1992; *Poetische Orte / Luoghi poetici*, 1998). Lui ha visitato Eisenheim nel 1992. Venne invitato anche dal comune di Troisdorf – luogo dove fu imprigionato in un campo di concentramento di lavori forzati e fame. E Guerra è stato anche membro onorario del Werkbund Italia. Il poeta ha salvato la sua valle del Marecchia con l’immagine di “luoghi poetici”, nominati anche come “luoghi dell’anima”. L’uguale concetto è stato trasportato all’insediamento Eisenheim, un villaggio sotto protezione della Soprintendenza per i monumenti. La gran parte dei luoghi in Eisenheim l’ha creata artisticamente Horst Wolfframm – il “maestro del ferro”.

“La casa azzurra dei tanti libri” è nella sua funzione una biblioteca per studiosi, un archivio (anche per il Werkbund), un cantiere per lavorare ed un punto d’incontro per gli intellettuali della regione.

Serve da molti punti di vista, il Werkbund. Spesso vi si svolgono le riunioni della presidenza. Ed è anche un “luogo poetico”.

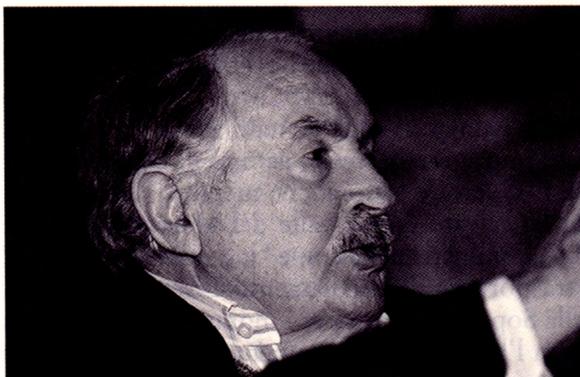
Le sculture nel parco le ha realizzate Birgitta Lancé. Sono panchine e sedie con le ali e con ritratti. La prima scultura fu fatta in onore dell’architetto della biblioteca, Bernhard Küppers (1934-2008). La biblioteca è la sua ultima opera. E Bernhard Küppers sta all’inizio del “Parco Tonino Guerra” accanto alla strada e guarda la sua opera. Herrman Prigann, l’ideatore del parco, siede invece davanti alla casa e sta meditando sul parco.

Al *point de vue* del viale alberato vediamo il poeta Tonino Guerra su una panchina rossa: sta raccontando una delle sue tante storie. È un grande raccontatore.

Accanto a lui, sulla panchina c’è un posto libero: un invito per fargli compagnia.

IL PARLAR FRANCO

TONINO GUERRA



POESIA E LETTERATURA vol. I

II/I 2

ANNO XI / XII - 2011 / 2012



PIER GIORGIO
PAZZINI
STAMPATORE EDITORE